

Ambiente e territorio

Environment and territory



Ambientale
Environmental



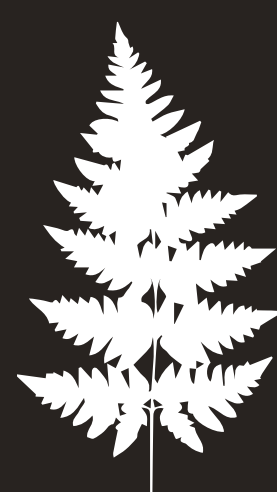
Le sabbionere di Belmonte

Geologia

Le rocce che compongono la collina di Belmonte, risalenti a circa 280-300 milioni di anni fa, sono costituite da un affioramento di granito rosso, microperthite ortoclasica, quarzo plagioclasio e pirite. L'altura di Belmonte, rispetto ai rilievi circostanti, non ha subito fenomeni di erosione glaciale. In assenza di questo processo modellatore le precipitazioni meteorologiche e i fenomeni di erosione, dovuti ad agenti fisici e chimici, hanno nel tempo disgregato gli affioramenti rocciosi. Questo ha originato le "sabbionere", le strutture calanchiformi tipiche della zona, costituite da sabbia grossolana formata da quarzo e feldspati, che, a seconda della località, assumono una colorazione rossiccio-violetta o totalmente bianca. Le sabbionere sono ben visibili specialmente lungo il versante settentrionale della collina, dove i fenomeni erosivi sono più evidenti. Il granito di Belmonte era impiegato per la realizzazione di decorazioni d'interni, pavimentazioni e monumenti funerari. L'attività estrattiva è ancora testimoniata da tre cave dismesse intorno al 1980.

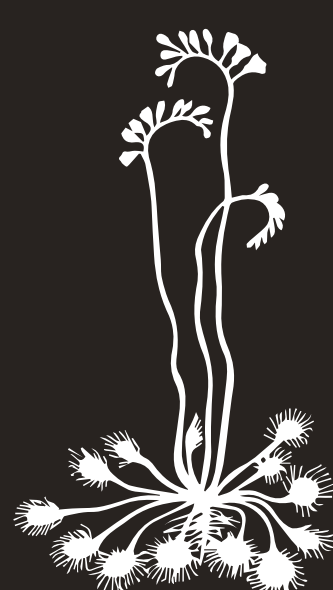
Flora

La vegetazione è fortemente influenzata dall'introduzione di specie ornamentali alloctone. I boschi sono costituiti da castagneti cedui frammisti ad esemplari di rovere. Specie tipiche delle zone umide di una certa rarità sono: la Felce Reale o Maggiore (*Osmunda Regalis*) la più grande rintracciabile in Piemonte, che produce un ricco cespo di foglie e caratteristici pennacchi simili a quelli del mais, e la *Drosera rotundifolia* piccola pianta carnivora che allarga le foglie irte di tentacoli sensoriali a caccia delle minuscole prede, soprattutto insetti.



**Felce Reale
o Maggiore**
(*Osmunda regalis*)

Drosera
(*Drosera rotundifolia* L. e
Drosera intermedia Hayne)

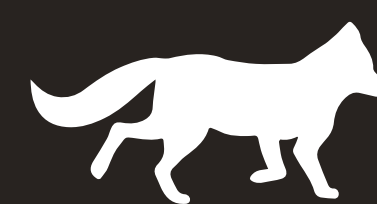


Fauna

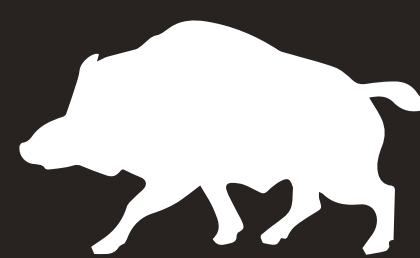
Numerosa e variegata la fauna presente nell'area protetta: caprioli, volpi, cinghiali, tassi, ghiri e scoiattoli. Tra gli insetti si segnalano 36 specie di lepidotteri Ropaloceri (farfalle diurne), appartenenti alle seguenti famiglie: *Papilionidae*, *Pieridae*, *Nymphalidae*, *Satyridae*, *Lycoenidae*, *Hesperiidae* e *Libytheidae*. Tra gli anfibi si possono vedere la salamandra (*Salamandra salamandra*), la rana (*Rana temporaria*) e il rospo (*Bufo*), mentre tra i rettili sono comuni il ramarro (*Lacerta bilineata*), il biacco (*Coluber viridiflavus*) e la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*).



Capriolo



Volpe



Cinghiale



Scoiattolo



Picchio



Farfalle



Rane



Ramarro

🇬🇧 English version | Info >
Scan the QR Code

